



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”*, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante adozione del *“Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al Ministro senza portafoglio, sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, l'incarico per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati l'incarico di Ministro senza portafoglio per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stata conferita la delega di funzioni in materia di riforme istituzionali e semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 30 novembre 2022, che stabilisce i limiti di spesa per gli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2025, che ha definito l'organizzazione e le funzioni nell'ambito delle strutture di diretta collaborazione del Ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati;

VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2025, il quale prevede che al Settore legislativo è preposto il Capo del Settore legislativo, nominato con decreto del Ministro tra i magistrati, gli Avvocati dello Stato, i consiglieri parlamentari, i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri o di altre amministrazioni che mantengono a proprio carico il trattamento economico fondamentale, ovvero tra soggetti personale in quiescenza o tra estranei alla pubblica amministrazione;

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Luigi Ciaurro Consigliere del Senato in quiescenza;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'articolo 20 del richiamato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, rese dall'interessato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

CONSIDERATA la disponibilità del prof. Luigi Ciaurro a ricoprire l'incarico di Capo del Settore legislativo nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, senza alcun compenso;

RITENUTO, pertanto, di conferire al Prof. Luigi Ciaurro l'incarico di Capo del Settore legislativo nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa

D E C R E T A

Articolo 1

(Conferimento, decorrenza e durata dell'incarico)

1. Il Prof. Luigi Ciaurro, Consigliere del Senato in quiescenza, è nominato Capo del Settore legislativo del Ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, ai sensi l'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2025, richiamato in premessa.

Articolo 2

(Decorrenza e durata dell'incarico)

1. L'incarico decorre dal 2 dicembre 2025 e fino al giuramento di un nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.

Articolo 3

(Trattamento economico)

1. Al Prof. Luigi Ciaurro, Consigliere del Senato in quiescenza, non è attribuito alcun compenso in ragione dell'incarico conferito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Articolo 4

(Obblighi derivanti dai codici di comportamento)

1. La violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri", comporta la decadenza immediata dal suddetto incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

Roma, 02 DIC, 2025

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati